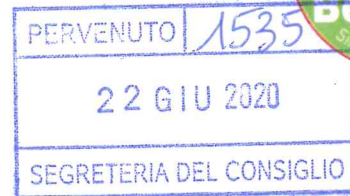




6



MOZIONE

NUOVO STADIO: VENGA REVOCATO IL PUBBLICO INTERESSE

PREMESSO CHE,

- La legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013 n. 147) e, in particolare, l'art. 1, comma 304 - come successivamente integrato dall'art. 62 del decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modifiche in legge 21 giugno 2017 n. 96, cosiddetta "legge stadi" che costituisce "*lex specialis*" in materia, ha introdotto una procedura amministrativa semplificata e accelerata per l'ammodernamento o la costruzione di impianti sportivi, tra i quali sono compresi gli stadi comunali, con modalità riconducibili all'istituto della finanza di progetto ed applicando, in quanto compatibili, le disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e successive modificazioni.

La "legge stadi" prevede che:

- il soggetto che intende realizzare l'intervento presenti al Comune interessato uno studio di fattibilità, predisposto ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici, "*corredato di un piano economico finanziario e dell'accordo con una o più associazioni o società sportive utilizzatrici in via prevalente*";
- "*il comune, previa Conferenza di servizi preliminare convocata su istanza dell'interessato in ordine allo studio di fattibilità, ove ne valuti positivamente la rispondenza, dichiara entro il termine di novanta giorni dalla presentazione dello studio medesimo, il pubblico interesse della proposta ... ed eventualmente indicando le condizioni necessarie per ottenere i successivi atti di assenso sul progetto*";
- sulla base della dichiarazione di pubblico interesse "*il soggetto proponente presenta al comune il progetto definitivo. Il comune, previa Conferenza di servizi decisoria... delibera in via definitiva sul progetto; la procedura deve concludersi entro centoventi giorni dalla presentazione del progetto*";
- laddove si tratti di interventi da realizzare su aree di proprietà pubblica o su impianti pubblici esistenti, per il raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, lo studio di fattibilità può contemplare la cessione del diritto di superficie o del diritto di usufrutto su di essi, diritti che non possono avere una durata superiore a quella della concessione;

- *gli interventi in oggetto, laddove sia possibile, sono realizzati prioritariamente mediante recupero di impianti esistenti o relativamente a impianti localizzati in aree già edificate.*
- *Con deliberazione della Giunta Comunale n. 287 del 15 ottobre 2018 - a seguito della propria "decisione n. 1180 del 6 luglio 2018 con cui era stato dato ai competenti Uffici comunali "l'indirizzo di procedere ad interrogare il mercato tramite apposita manifestazione di interesse, al fine di verificare la disponibilità di soggetti privati interessati alla realizzazione/gestione di un nuovo stadio" ai sensi della citata normativa è stato approvato il testo dell'avviso pubblico finalizzato ad individuare un soggetto promotore "per la realizzazione e gestione del nuovo stadio nonché per la riqualificazione dell'area occupata dallo stadio esistente M. Bentegodi". Tale avviso, successivamente pubblicato sul portale del Comune, prevedeva, quale termine per la presentazione delle proposte la data del 25 febbraio 2019, successivamente prorogata al 27 marzo 2019.*

VISTO CHE,

- in data 10 aprile 2019 gli uffici comunali avevano chiesto ai titolari di Nuova Arena di Verona Srl, quindi Berthold ed Esparza, come intendessero affrontare finanziariamente un intervento da 120 milioni di euro, considerato che partivano con una Srl neocostituita capitalizzata con soli 10 mila euro;
- il 23 luglio 2019 i soci di Nuova Arena di Verona Srl, Berthold ed Esparza, riuniti davanti al notaio Mondardini di Verona, lanciavano un aumento di capitale (con scadenza 31 gennaio 2020) di 1.904 euro "con sovrapprezzo complessivo di Euro 2.671.312 euro". Vale a dire che i sottoscrittori dell'aumento di capitale avrebbero dovuto pagare un sovrapprezzo di 1.403 euro per ogni euro di capitale sottoscritto. Da tale operazione sia Berthold che Esparza dovevano attendersi l'entrata di nuovi soci, dal momento che, seduta stante, rinunciavano sia a sottoscrivere l'aumento sia al diritto di prelazione dell'inoptato;
- il 1° agosto 2019, Nuova Arena di Verona Srl esibiva l'aumento di capitale agli uffici comunali, assicurando che si trattava soltanto della prima fase a cui sarebbe seguita una seconda fase, ben più consistente, "per circa 30 milioni di euro", ma soltanto dopo "l'auspicato ottenimento della dichiarazione di pubblico interesse". La società affermava infatti che il pubblico interesse rappresentava "il necessario presupposto per coinvolgere investitori istituzionali o comunque più strutturati".

PRESO ATTO CHE,

- con Delibera n. 51 del 11 dicembre 2019 avente per oggetto: "NUOVO STADIO DI VERONA – PROPOSTA DENOMINATA "NUOVA ARENA DI VERONA" PRESENTATA DAL COSTITUENDO RTI TRA LE SOCIETÀ NUOVA ARENA DI VERONA SRL E DI VINCENZO DINO & C. SPA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO STADIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 303-305 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147 COME INTEGRATO DALL'ART. 62 DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2017 N. 50 CONVERTITO IN LEGGE 21 GIUGNO 2017 N. 96 - DICHIARAZIONE DI PUBBLICO INTERESSE E ULTERIORI PROVVED.-CUP I33B19000090005 -FASC.

2018/6.5/44", il Consiglio Comunale di Verona (a maggioranza) ha deliberato il pubblico interesse per il progetto presentato per la costruzione del nuovo stadio.

VERIFICATO CHE,

da una visura camerale effettuata il 15 giugno 2020, il promesso aumento di capitale che avrebbe dovuto dare credibilità a Nuova Arena di Verona Srl, la società che si è proposta di realizzare il nuovo stadio smontando pezzo per pezzo lo stadio Bentegodi, non è ancora stato effettuato;

Inoltre, alla data del 3 giugno 2020 gli uffici comunali su nostra richiesta dichiarano che: "... ad oggi non è pervenuta a questa Area (Area Lavori Pubblici n.d.r.) alcuna nuova documentazione relativa al nuovo stadio ...".

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VERONA

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- presentare in Consiglio Comunale la revoca del pubblico interesse per il progetto denominato "Nuovo Stadio di Verona" presentato dalla società Nuova Arena Srl.

Verona, 20 giugno 2020

Il Consigliere Comunale
F.to Michele Bertucco

